

Per Dante studente fuorisede la voce di un premio Nobel

Le celebrazioni dantesche a Bologna avranno la voce di una donna, catapultando i versi del Sommo Poeta nell'attualità e ben oltre i confini dell'Italia. La voce sarà quella della scrittrice polacca Olga Tokarczuk, premio Nobel per la letteratura 2018, chiamata ad inaugurare "Amor gentile. Dante, Bologna e il parlar d'amore", la rassegna organizzata dal Centro di Poesia contemporanea dell'Alma Mater con le Biblioteche del Comune.

L'evento, come sottolinea il titolo, ricorderà il passaggio di Dante in città e rinverdirà i dialoghi del poeta con Guido Guinizzelli e i Trovatori che erano di casa nella Bologna Medievale. Ma il programma, curato da Davide Rondoni e Giuseppina

Brunetti, prenderà il via cercando prima di tutto l'eredità lasciata da Dante al di fuori del Belpaese, maturata nei testi di Olga Tokarczuk e nella letteratura polacca, al centro del primo incontro.

Domani, alle 17.30 allo Stabat Mater dell'Archiginnasio, il premio Nobel racconterà come l'opera del maestro italiano abbia influenzato la sua scrittura soprattutto su temi quali l'anima smarrita, il viaggio, le stelle, la tenerezza che è sostanza dell'amore. L'incontro sarà condotto da Andrea Ceccherelli mentre Tita Ruggeri leggerà alcune sue pagine. Lo si potrà seguire in presenza, con prenotazione obbligatoria allo 051 276867, e sul canale YouTube dell'Archiginnasio.



▲ Il sommo Dante Alighieri

«Ci sono molti elementi di "amor gentile" nella letteratura polacca come nella scrittura di Olga Tokarczuk - ricorda Lukasz Paprotny, direttore Istituto Polacco di Roma e promotore dell'incontro - E Bologna ha sempre avuto un rapporto speciale

con le nostre poetesse. Wislawa Szymborska fu ospite dell'Università, a fianco di Umberto Eco, poi nel 2016, in occasione dei 20 anni del suo premio Nobel, le fu dedicato un intero festival».

Tra gli appuntamenti è da non perdere la serata del 18 giugno, alle 21 al cortile dell'Archiginnasio, "Poeti, trovatori, cantastorie. La poesia musicata e la canzone". Lo spettacolo accosterà le canzoni d'amore dei trovatori ai brani di cantautori contemporanei come Battiato e De André, con la partecipazione di Francesco Guccini e la presentazione di Francesca Mazza. Saranno eseguite composizioni da manoscritti antichi con arrangiamenti che riprendono gli originali. - p.n.